



POC

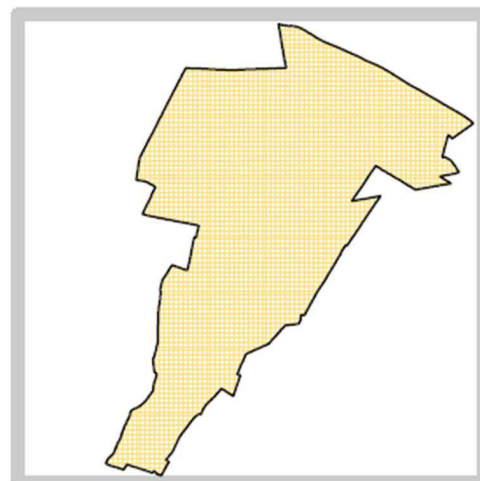
"Opere infrastrutturali"

Pista ciclabile a fianco della SP20

***da realizzare nell'ambito dell'
Accordo di Programma
per l'attuazione
dell'Accordo Territoriale
relativo all'ambito produttivo sovracomunale
"Altedo - San Pietro in Casale"***

Sindaco
Monia Giovannini

Segretario comunale
Dott. Mario Crisio



GRUPPO DI LAVORO

Unione Reno Galleria

Servizio Urbanistica

Ing. Antonio Peritore - Responsabile

Arch. Elena Lazzari

Geom. Sabrina Guizzardi

Arch. Matteo Ascoli

Per il Comune di Malalbergo

Geom. Federico Ferrarato

1 - PREMESSA

Il presente Accordo di Programma contiene delle opere infrastrutturali la cui realizzazione, secondo la LR 20/2000 cui afferisce la strumentazione urbanistica comunale vigente, richiede il loro inserimento nel POC. Infatti tali opere comportano l'avvio di una procedura di esproprio e il relativo vincolo preordinato può essere apposto solo tramite il POC.

Le opere che necessitano l'esproprio sono collocate nel territorio di due Comuni, quello di San Pietro in Casale e quello di Malalbergo. Essendo il POC di competenza comunale vengono redatti due elaborati distinti per ciascun comune.

Il **Comune di Malalbergo**, invece, è dotato dei seguenti strumenti di pianificazione urbanistica:

- Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato il 17/11/2009 con delibera consiliare n. 49;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvato il 29/09/2010 con delibera consiliare n. 47.
- Piano Operativo Comunale (POC), approvato il 23/05/2013 con delibera consiliare n. 21.

Iter procedimentale

Il presente POC, denominato "Opere infrastrutturali – Accordo di Programma centro logistico", è redatto ai sensi dell'art. 30 della LR 20/2000, così come previsto dalla LR 24/2017 – circolare "Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale", paragrafo IV, lett.a) in quanto finalizzato alla localizzazione di opere pubbliche ed apposizione del relativo **vincolo preordinato all'esproprio**, ai sensi dell'art. 8 della LR 37/2002 "Disposizioni regionali in materia di espropri".

Per quanto attiene la **Valsat**, questa viene elaborata per l'intero progetto e pertanto è un documento unico contenente tutte le valutazioni, sia a scala urbanistica che edilizia.

2 - DESCRIZIONE DELLE OPERE

Il progetto complessivo delle infrastrutture da assoggettare a POC contiene le seguenti opere pubbliche:

1. Rotatoria all'incrocio tra la SP20 e la SP4 (Comune di San Pietro in Casale);
2. Pista ciclabile a fianco della SP20, dalla frazione di Gavaseto alla rotatoria nell'incrocio SP20 – SP4 (Comune di San Pietro in Casale);
3. Pista ciclabile a fianco della SP20, in direzione Altedo, fino al ponte sull'autostrada (Comune di Malalbergo);
4. Pista ciclabile a fianco della SP20, in direzione San Pietro in Casale, fino al ristorante/albergo Il Melograno (Comune di San Pietro in Casale).

Di queste, l'opera pubblica da assoggettare al presente POC consiste in:

A- Realizzazione di una pista ciclabile a fianco della SP20, in direzione Altedo, fino al ponte sull'autostrada

Un altro tratto di pista ciclabile da realizzare lungo la SP20 è quello che tende a collegare il polo logistico con il centro urbano di Altedo. Questo tratto viene, però, interrotto in corrispondenza del ponte sull'autostrada A13 essendo quest'ultimo destinato ad essere sostituito con un nuovo ponte nel momento in cui si avvieranno i lavori di ampliamento della carreggiata dell'autostrada, intervento quest'ultimo in capo alla Società Autostrade Spa.

Questo tratto è anch'esso realizzato in sede propria, è posto sul lato Sud della SP20 ed ha una sezione di 2,50 metri. Esso, si diparte direttamente dal centro logistico e si collega alla pista ciclabile prevista a fianco del Canale Navile.

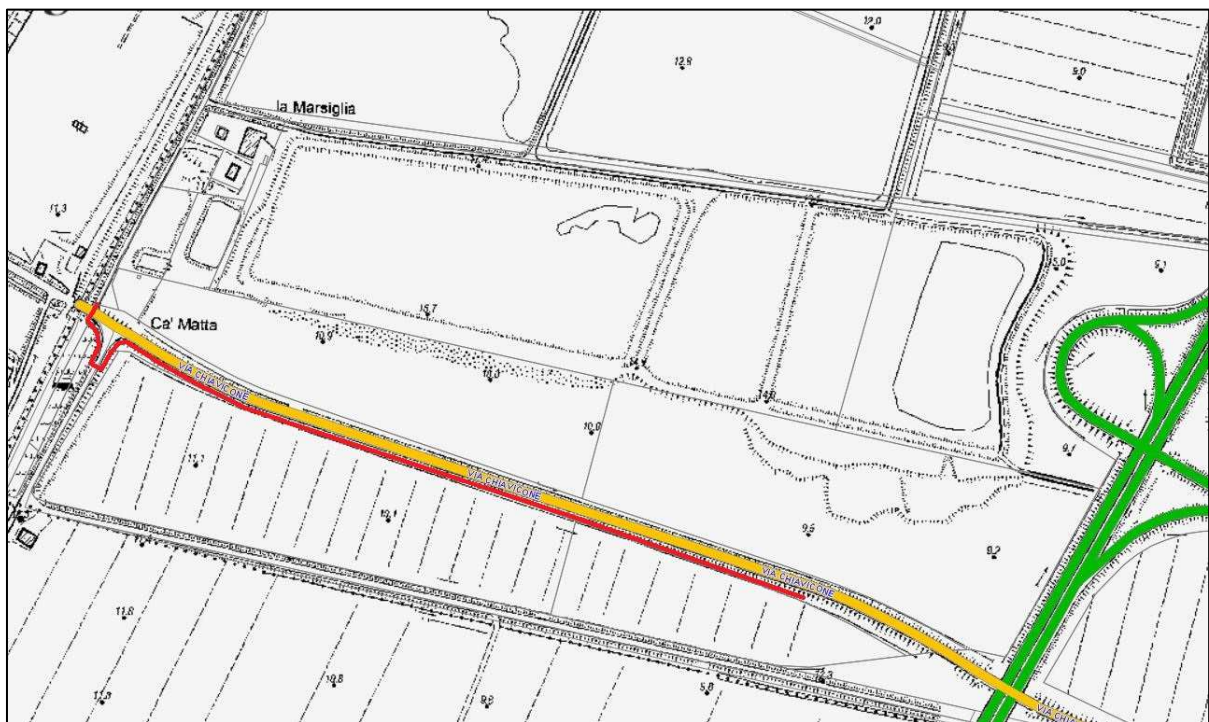


Illustrazione 4: Pista ciclabile da realizzare.

3 - IL CONTESTO URBANISTICO DI RIFERIMENTO

Esaminati gli strumenti urbanistici comunali, si è constatato che le opere in oggetto si sviluppano all'interno dei seguenti ambiti e relativi vincoli e tutele:

A- Pista ciclabile a fianco della SP20, in direzione Altedo, fino al ponte sull'autostrada

- Polo funzionale di nuovo insediamento, PSC Art. 27
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (ARP), RUE Art. 34
- Percorsi ciclabili di progetto, PSC Art. 20;
- Ambiti di potenziale localizzazione di nuovi insediamenti urbani, PSC Art. 25.2;

Principali vincoli e tutele:

- Fascia di rispetto stradale, PSC Art. 19.1
- Nodo complesso provinciale, PSC Art. 15
- Viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale, PSC Art. 20
- Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua, art. 142 DLgs n. 42/2004
- Fascia di tutela fluviale, PSC Art. 16
- Fascia di pertinenza fluviale, PSC Art. 16
- Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.)/Zona di Protezione Speciale (ZPS), PSC Art. 14

In tutti gli ambiti sopra elencati è ammesso l'intervento in quanto trattasi di opere infrastrutturali così come espressamente indicato nel RUE di entrambi i Comuni, all'art. 2.7.1, che recita: *"In ciascuno degli usi si intendono ricomprese le opere di urbanizzazione primaria, gli allacciamenti, gli eventuali impianti di depurazione pertinenziali, i parcheggi pertinenziali ad esso relativi, nonché i percorsi pedonali e ciclabili anche in sede propria"*

Per quanto attiene ai vincoli e tutele che interessano le opere, si elencano di seguito quelli che necessitano di specifici pareri di Enti preposti, nonché adeguati approfondimenti progettuali:

- Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua, art. 142 DLgs n. 42/2004
- Fascia di tutela fluviale, PSC Art. 16

- Fascia di pertinenza fluviale, PSC Art. 16
- Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.)/Zona di Protezione Speciale (ZPS), PSC Art. 14

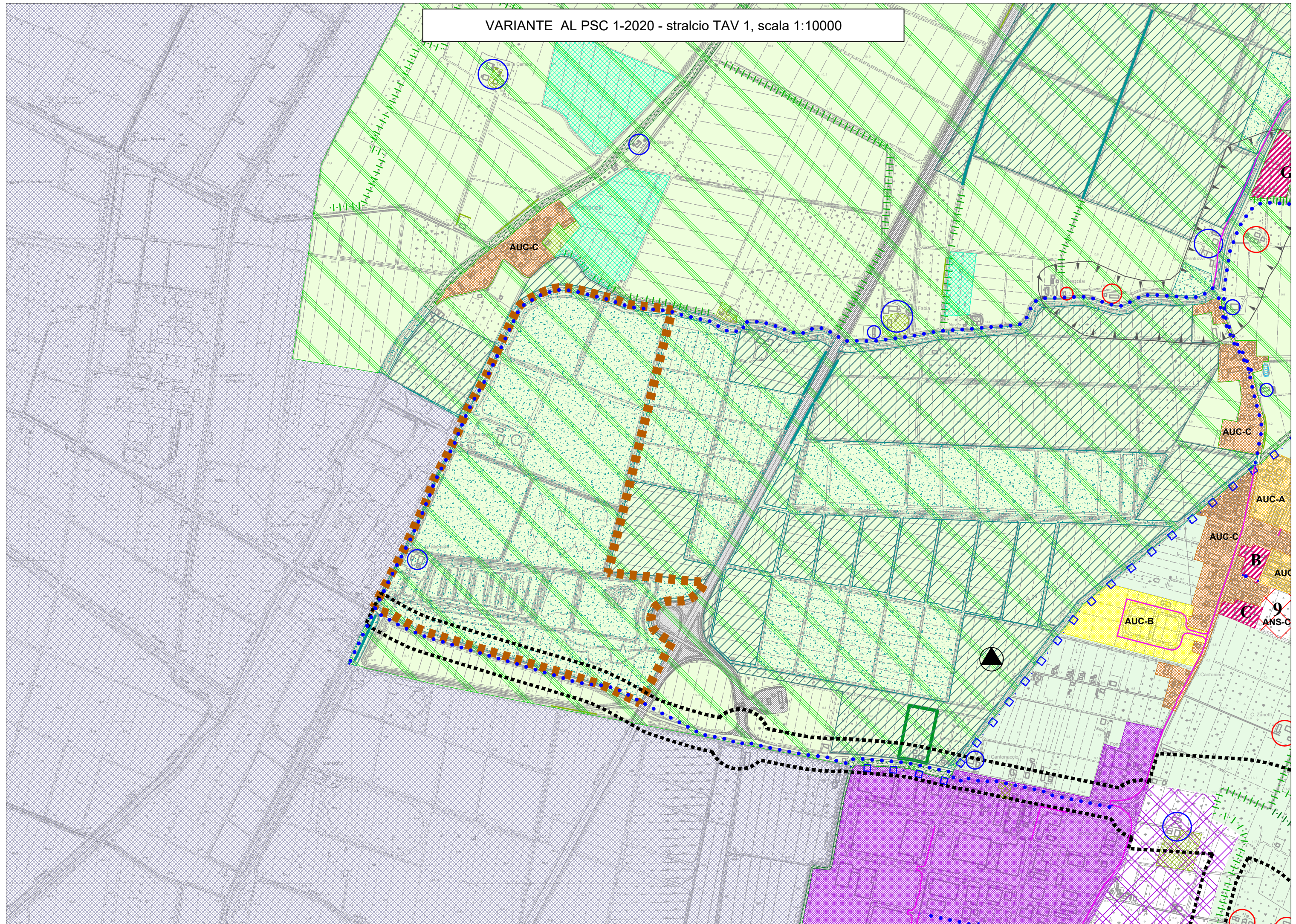
Gli approfondimenti sono contenuti in specifici elaborati allegati al presente Accordo di Programma mentre i pareri degli Enti vengono acquisiti in sede di Conferenza di Servizi

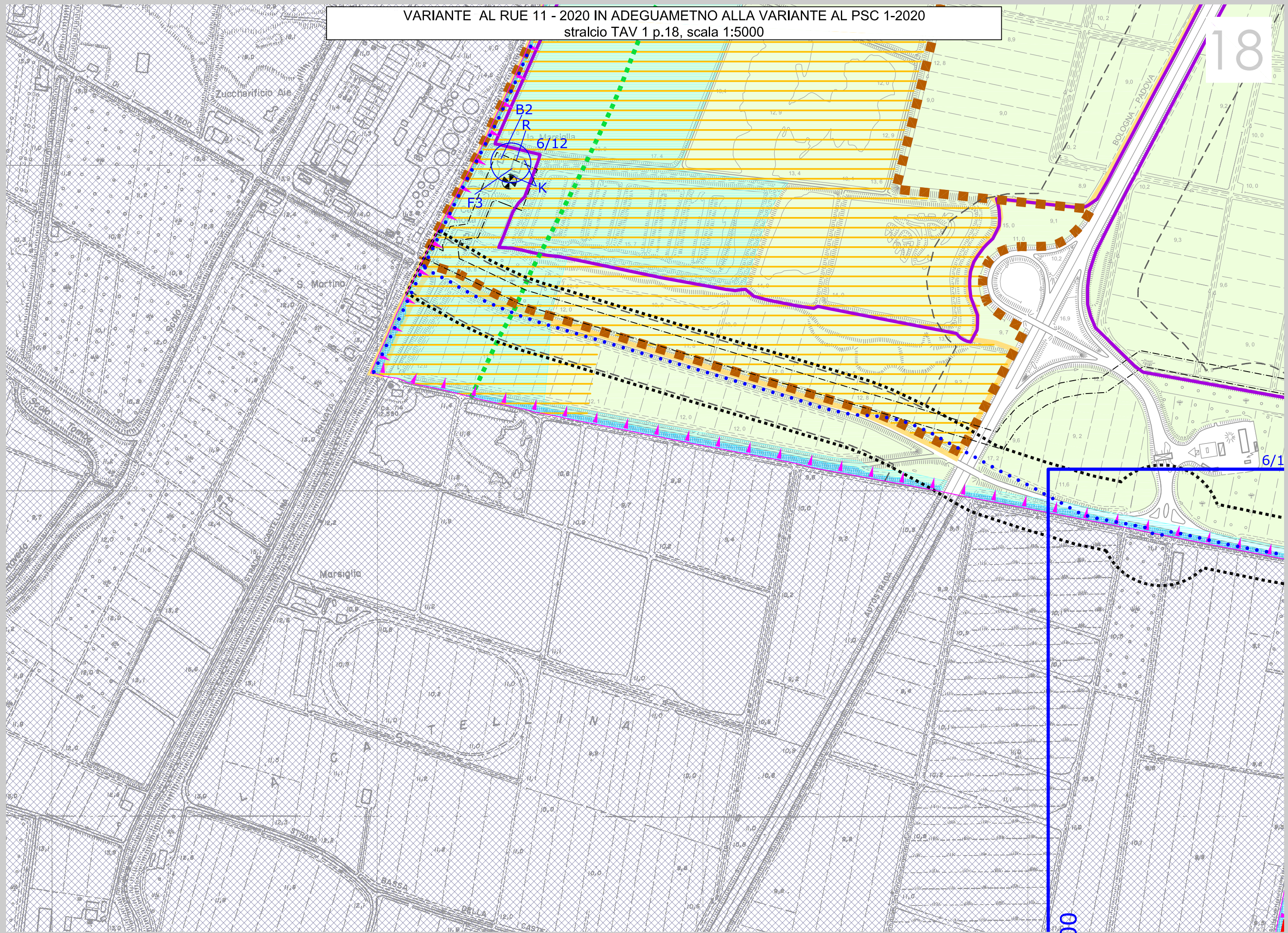
Vengono di seguito riportati gli stralci del PSC e del RUE, così come modificati con il presente Accordo di Programma, nonché della Carta Unica del Territorio

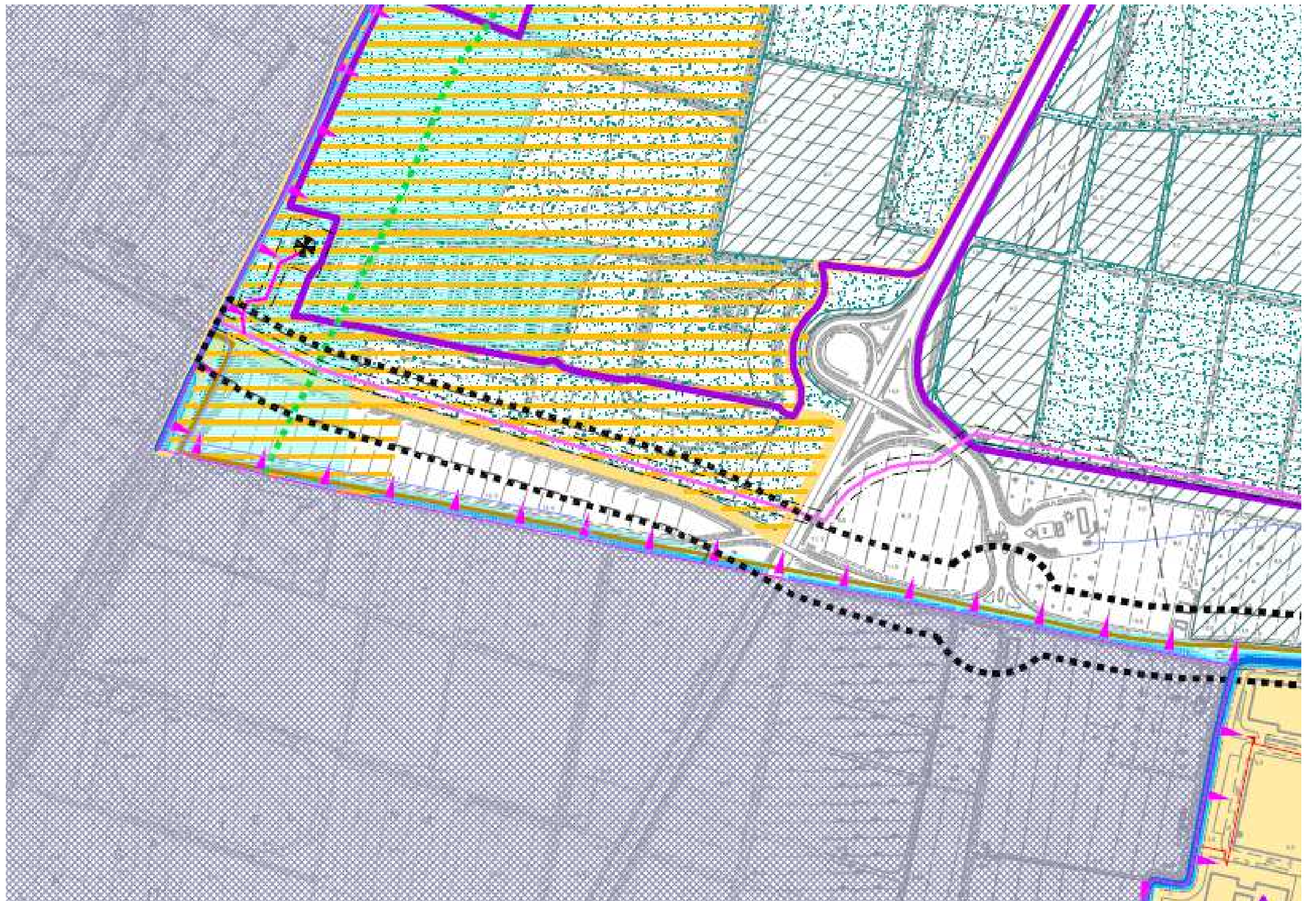
A- Pista ciclabile a fianco della SP20, in direzione Altedo, fino al ponte sull'autostrada

COMUNE DI MALALBERGO

- Stralcio del PSC, Tav. 1 Piano di Assetto Strutturale: proposta di variante
- Stralcio del RUE, scheda n. 18, scala 1:5000: proposta di variante
- Stralcio del PSC vigente, Tav. 2 Carta Unica del Territorio







4 - DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITA' URBANA

Il Documento Programmatico per la Qualità Urbana (DPQA) ha lo scopo di individuare, tra le altre cose, i fabbisogni infrastrutturali e di dotazioni territoriali di specifiche parti del territorio oggetto del POC, definendo al contempo le misure atte al raggiungimento di obiettivi quali il *miglioramento dei servizi, la qualificazione degli spazi pubblici, del benessere ambientale e della mobilità sostenibile*.

Per quanto attiene le opere oggetto del presente POC, volgono tutte al soddisfacimento del fabbisogno di dotazioni infrastrutturali per la mobilità ciclabile affinché la stessa possa diventare una reale alternativa a quella carrabile. Infatti il nuovo centro logistico apporterà una significativa offerta di nuovi posti di lavoro (sono stimati 500/600 nuovi posti di lavoro) con il rischio ambientale che, essendo geograficamente distante dai centri abitati limitrofi, dalla stazione ferroviaria di San Pietro in Casale, nonché posto su di una strada che non è una direttrice del Servizio di Trasporto Pubblico Locale, ciò generi un cospicuo aumento del traffico automobilistico privato. Per questo, si è deciso di convogliare il contributo di sostenibilità posto a carico dell'Accordo di Programma per opere infrastrutturali volte a contrastare il suddetto rischio.

5 - CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Le opere sopra descritte sono tutte poste a carico dell'attuatore dell'intervento di realizzazione del nuovo centro logistico oggetto del presente Accordo di Programma.

6 - APPOSIZIONE ATTRAVERSO IL POC DI VINCOLI ESPROPRIATIVI

Ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 2, della LR 37/2002, il presente Accordo di Programma in variante al POC assume valore di "atto di apposizione di vincolo espropriativo" in quanto individua le aree sulle quali apporre un vincolo urbanistico finalizzato all'acquisizione coattiva di beni immobili destinati alla realizzazione di opere pubbliche.

L'elenco delle aree interessate con i relativi nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali, previsto dall'art. 10 della Lr 37/2002, è quello riportato nell'elaborato "Relazione 09 – Piano Particellare di Esproprio".

La dichiarazione di pubblica utilità avverrà contestualmente all'approvazione dell'Accordo di Programma, sulla base del sopra citato Piano Particellare di Esproprio, in quanto l'Accordo contiene il progetto urbanistico con effetti di PUA e assume, pertanto, il valore e gli effetti di progetto definitivo delle opere infrastrutturali, così come previsto dall'art. 15 della Lr 37/2002.